CONFERENZA DEL TURISMO ITALIANO
GENOVA 20 – 21 SETTEMBRE 2004

INTERVENTO DEL MINISTRO ATTUAZIONE PROGRAMMA DI GOVERNO ON.LE CLAUDIO SCAJOLA

Magazzini del Cotone - Genova
Lunedì 20 settembre 2004 ore 9,30

Signori Presidenti delle Regioni,
Signori Assessori regionali al Turismo,
Gentili Signore e Signori,

porto il saluto caloroso del Governo Berlusconi a questa importante "Conferenza del Turismo Italiano", alle Autorità che mi hanno preceduto nei saluti di benvenuto, ai Presidenti delle Regioni presenti e a tutti i partecipanti.
Un particolare ringraziamento per il gradito invito rivolgo all'organizzatore della Conferenza, a Plinio, nella Sua qualità di coordinatore degli Assessori regionali al Turismo.
Tutti abbiamo la consapevolezza, a partire dal Governo, della significatività strategica del turismo e della sua valenza economica, quale motore di sviluppo.
Appare necessario intraprendere, quindi, azioni di natura normativa, economica e sociale di grande portata, mirate a valorizzare, sostenere, rafforzare e promuovere il settore, **attraverso lo stretto coordinamento fra i diversi livelli delle Amministrazioni (centrali, regionali e locali).**
Il Governo ritiene opportuno intervenire, a livello generale, con progetti strategici che consentano di sviluppare l'altissimo potenziale economico ed occupazionale dell'intero comparto, dell'indotto e dei settori connessi.
Ed intende rivolgere, altresì, l'attenzione **al potenziamento dei sistemi e delle infrastrutture di**

trasporto, per favorire l'accessibilità a tutti i livelli, anche territoriali; **al commercio** nelle sue diverse modalità; **alle attività produttive e all'applicazione delle nuove tecnologie**, sia dal punto di vista gestionale che informativo e **promozionale**.
Particolare cura dovrà essere destinata all'attuazione di idonee **politiche fiscali, tariffarie e del lavoro.**
Bisogna rafforzare, infine, il processo di efficace ridelineazione della **promozione** del Sistema Italia, mirato all'individuazione ed allo sviluppo di relazioni con i nuovi mercati emergenti e **al collegamento con il "Made in Italy"**.
Questi ultimi anni non sono stati facili per il turismo nazionale ed internazionale.
I segni di una ripresa si stanno già manifestando, ma non abbiamo ancora superato il giro di boa della crisi.
Ma, senza un articolato piano promozionale e senza risorse adeguate da investire, l'Italia non riuscirà a ritornare, come lo è stata fino al 1990, ai massimi livelli mondiali di presenza turistica.
Non possiamo dimenticare, tuttavia, che la promozione non dovrà trascurare l'offerta, perché – come tutti Voi ben sapete! – non è solo la fama delle località turistiche ad attrarre la domanda, ma, soprattutto, l'offerta che esse presentano complessivamente, con la loro capacità di rinnovarsi nel confronto con il mercato globale.
Il turismo italiano ha una grande storia alle spalle.
Ora va proiettato verso il futuro, per rispondere adeguatamente, **e in maniera diversificata**, alle crescenti esigenze dei consumatori, in grado cioè di offrire prodotti

come nessun altro paese, attraverso la valorizzazione di uno scenario paesaggistico, storico e culturale, assolutamente unico al mondo.
Nel rispetto della modifica costituzionale intervenuta nel 2001 e della Legge Quadro, il Governo ha avviato, con successo, fin dai primi giorni dell'agosto 2001, un positivo iter di collaborazione con le Regioni, superando negative conflittualità e dando vita a soddisfacenti risultati.
Il lavoro di confronto e di concertazione, infatti, ha consentito l'avvio della modifica e dell'aggiornamento del comparto, che oggi può legittimamente rappresentare un 10-12 % del PIL nazionale.
Il confronto, inoltre, ha permesso di avviare la realizzazione concreta di un prodotto assolutamente originale, quale quello dei "Progetti di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali", di ambito interregionale e sovraregionale, attraverso i quali il ruolo dei territori assume una rilevante importanza.
Questo intenso iter di collaborazione tra Governo e Regioni, verificato la scorsa settimana a Palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio Berlusconi, dovrà continuare ad essere rafforzato per arrivare alla **ridefinizione della politica turistica nazionale**, con il contributo determinante anche delle Associazioni degli Imprenditori, le quali, insieme con le Regioni, rappresentano gli "attori principali" del futuro turistico italiano.
Sviluppare una salda intesa tra Governo, Regioni e mondo delle imprese, quindi, per riorganizzare e

rilanciare la politica turistica italiana, rappresenta il nostro comune ed immediato impegno!

Signori Presidenti delle Regioni,
Signori Assessori regionali al Turismo,
Gentili Signore e Signori,

per quanto riguarda gli anni a venire, il Governo è impegnato, affinché, nelle prossime Leggi Finanziarie, vengano previsti adeguati stanziamenti, utilizzati direttamente dalle Regioni, da destinare al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica italiana.
La ridefinizione e la riorganizzazione della politica turistica nazionale, l'investimento di crescenti risorse finanziarie per la qualificazione dell'offerta e per la promozione, sono obiettivi che hanno un punto di snodo nella riforma dell'Enit, che è al centro dell'attenzione di questa Conferenza.
A me pare che il discorso sulla riforma dell'Enit, avviato proficuamente a Palazzo Chigi, anche sulla base della proposta approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, si muova nella direzione giusta per individuare – nella composizione societaria, nella struttura, nella gestione e nelle risorse professionali e finanziarie, da mettere in campo - uno strumento indispensabile per conseguire gli obiettivi delineati.
Bisogna superare un modello obsoleto, ideato nel 1919, e guardare avanti, con riferimento anche all'esperienza francese della "Maison de France".

Una ipotesi potrebbe essere quella di una società a capitale misto (Stato, Regioni e rappresentanti degli imprenditori privati) che, con risorse nuove, promuova **scientificamente** il nostro turismo, in Italia e all'estero.
I risultati di questa Conferenza dovranno essere portati e discussi al tavolo di confronto di Palazzo Chigi, appositamente aperto e presieduto dal Sottosegretario Letta.
Le Vostre conclusioni forniranno anche al Ministro delle Attività Produttive le linee-guida per la definizione delle nuove politiche per il turismo e per il progetto di riforma, che individui, in maniera chiara, a livello centrale, i punti di riferimento politico-istituzionali, come interlocutori permanenti delle Regioni.
Con questi auspici, a nome del Governo, rinnovo gli auguri di pieno successo alla Conferenza ed un proficuo prosieguo dei lavori.